

## Caso dimissioni a Vigevano, l'opposizione va al Tar: «Illegali gli atti dopo il 30 novembre»

**Data:** 26/01/2023

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:**

[https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2023/01/26/news/dimissioni\\_consiglieri\\_vigevano\\_opposizione\\_tar-12605759/](https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2023/01/26/news/dimissioni_consiglieri_vigevano_opposizione_tar-12605759/)

VIGEVANO. Esponenti dell'opposizione ricorrono al Tar della Lombardia per cercare di fermare la macchina amministrativa cittadina. Si tratta dell'ennesimo colpo di scena della cosiddetta "congiura di Sant'Andrea" che dal 30 novembre domina la scena politica vigevanese. Quel giorno 13 consiglieri comunali si sono dimessi con l'intenzione di far finire in anticipo la consiliatura, ma una delle lettere è sparita nell'ufficio protocollo del municipio dopo essere stata timbrata e nei giorni successivi la prefettura ha respinto le dimissioni perché solo 12 lettere originali sono arrivate a Pavia.

Pochi giorni dopo la vicenda della lettera di Riccardo Capelli (Fdi) sparita alcuni consiglieri dell'opposizione hanno presentato un esposto alla procura di Pavia chiedendo indagini e indicando persone da interrogare e possibili comportamenti sbagliati.

Da allora non si è mosso nulla, ecco quindi che il passaggio al Tar potrebbe imprimere un'accelerazione improvvisa alla vicenda, nata per far decadere sindaco, giunta e consiglio comunale in un colpo solo.

Da quello che è dato sapere, il ricorso al Tar sta per essere notificato a tre consiglieri di maggioranza, scelti evidentemente con qualche criterio particolare. In esso verrebbero spiegati gli avvenimenti che si sono succeduti da fine novembre a oggi, chiedendo la sospensione dell'attività del Comune, il congelamento di quella consiliare e l'illegittimità degli atti che sono stati approvati dal 30 novembre a oggi. Il ricorso punta a raggiungere il risultato inseguito 55 giorni fa.

Se il Tar desse ragione ai consiglieri di minoranza, di fatto la macchina amministrativa si bloccherebbe aprendo degli scenari complessi, compreso anche un possibile danno erariale per alcuni provvedimenti già approvati, e probabilmente inediti nella nostra zona.

Giusto per dare qualche numero, a gennaio non ci sono stati consigli comunali (l'ultimo è del 29 dicembre ed è anch'esso oggetto del ricorso), ma sono stati approvate 7 delibere di giunta, 15 ordinanze e 108 determine,

almeno stando all'albo pretorio.

Rimane poi il problema delle reazioni al ricorso al Tar: se dovesse arrivare una sospensiva, probabilmente ci sarebbe un'azione al tribunale amministrativa anche dagli uffici comunali.

Quanto al sindaco, Andrea Ceffa non sembra per il momento intenzionato a dimettersi: una possibilità che era però "girata" come ipotesi subito dopo il 30 novembre.

Non è neanche chiaro se la richiesta di sospensiva (che di fatto limiterebbe la vita amministrativa del Comune alle sole emergenze) verrà esaminata prima o dopo le elezioni regionali di febbraio. Uno spartiacque importante, visto che Ceffa ha detto di voler azzerare le deleghe in giunta dopo quella data. Ci si avvicina poi a metà mandato (il 25 marzo prossimo), data dopo la quale Andrea Sala potrebbe ricandidarsi a sindaco.

## **Oliviero Dellerba**

Argomenti:

- [politica](#)

Condividi

- 

### **Articolo originale:**

[https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2023/01/26/news/dimissioni\\_consiglieri\\_vigevano\\_opposizione\\_tar-12605759/](https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2023/01/26/news/dimissioni_consiglieri_vigevano_opposizione_tar-12605759/)